

Anche la Merkel avverte: non pensate che Putin stia bluffando, prendetelo sul serio

R21 renovatio21.com/anche-la-merkel-avverte-non-pensate-che-putin-stia-bluffando-prendetelo-sul-serio/

admin

2 ottobre 2022



L'ex cancelliera tedesca Angela Merkel ha parlato all'apertura della Fondazione del Cancelliere Helmut Kohl il 27 settembre, dicendo sullo sfondo delle sue numerose discussioni con il presidente russo Vladimir Putin, che non si dovrebbe, come alcuni fanno, respingere le parole di Putin come «bluff».

Alla luce dei recenti sviluppi, il longevo cancelliere ha detto di voler aggiungere che «prendere sul serio le parole, non liquidarle come un semplice bluff, ma affrontarle seriamente, questo non è affatto un segno di debolezza o di pacificazione, ma un segno di saggezza politica, una saggezza che aiuta a preservare lo spazio di manovra o, almeno altrettanto importante, anche a svilupparne di nuovi».

Alla Merkel è stato anche chiesto cosa avrebbe fatto secondo lei l'ex cancelliere Helmut Kohl sullo sfondo del conflitto in Ucraina.

Secondo la Merkel, avrebbe «fatto ogni sforzo per proteggere e ripristinare la sovranità e l'integrità dell'Ucraina» mentre Kiev cercava di combattere le truppe russe.

Tuttavia, ha aggiunto che Kohl avrebbe guardato al «giorno dopo» mantenendo una mente aperta su qualcosa di «inimmaginabile», «come le relazioni con la Russia potrebbero un giorno essere riqualificate» dopo la fine del conflitto.

La Merkel, come noto, parla russo, in quanto lo aveva studiato da studentessa nella DDR. È noto anche come Putin sia germanofono; non è noto che lingua parlassero i due quando si incontravano, ma Putin tenne un discorso in ambo le lingue al Bundestag ai tempi del cancellerato di Angela.

Riguardo ai tempi della Guerra Fredda, come riportato da *Renovatio 21*, esistono voci sul fatto che la Merkel possa essere stata un agente della STASI: si sussurra perfino che spiasse il marito, e che il padre, bizzarro pastore protestante passato dall'Ovest alla Germania Est, fosse pure lui una spia DDR.

Argomenti correlati:

[Continua a leggere](#)

Potrebbe interessarti

Geopolitica

La Casa Bianca respinge le accuse per il sabotaggio degli oleodotti Nord Stream



Pubblicato

32 minuti fa

il

3 Ottobre 2022

Da

[admin](#)



L'amministrazione Biden è bombardata dalle voci per cui gli Stati Uniti sarebbero in qualche modo dietro il sabotaggio degli oleodotti Nord Stream 1 e 2.

Ieri alla Casa Bianca, il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan ha accusato la Russia di fare le cose di cui accusava gli altri, ma allo stesso tempo non era pronto ad accusare apertamente la Russia di aver fatto saltare in aria gli oleodotti.

«Beh, in primo luogo, la Russia ha fatto quello che fa spesso quando è responsabile di qualcosa, ovvero accusare che sia stato davvero qualcun altro a farlo. Lo abbiamo visto più volte nel tempo», ha dichiarato il Sullivan. «Tuttavia il presidente è stato anche chiaro oggi che c'è ancora molto lavoro da fare sulle indagini prima che il governo degli Stati Uniti sia pronto a fare un'attribuzione in questo caso».

Mentre una determinazione definitiva dovrà attendere l'esito dell'indagine, «quello che possiamo dire inequivocabilmente è che le insinuazioni che la Russia ha avanzato riguardo gli Stati Uniti e su altri Paesi sono completamente false», ha detto Sullivan.

«La Russia sa che sono false. Ma, ovviamente, questo fa parte del loro manuale». In precedenza, il presidente Biden aveva affermato che la Russia stava «pompando disinformazione e bugie» sugli oleodotti e che gli Stati Uniti e i loro alleati condurranno un'indagine «al momento opportuno» per scoprire cosa è successo veramente.

«Non lo sappiamo ancora. Basta non ascoltare quello che sta dicendo Putin: quello che sta dicendo che sappiamo non è vero», ha detto Biden.

Tuttavia, il mondo ricorda con chiarezza anche quanto il Biden disse ad inizio febbraio riguardo al Nord Stream 2: «se la Russia invade... allora non ci sarà più un Nord Stream 2. Porremo fine a tutto questo».

Alla giornalista che aveva giustamente chiesto come aveva intenzione di farlo, ha risposto non troppo vagamente: «Te lo giuro, saremo in grado di farlo».

Pres. Biden: “If Russia invades...then there will be no longer a Nord Stream 2. We will bring an end to it.”

Reporter: “But how will you do that, exactly, since...the project is in Germany’s control?”

Biden: “I promise you, we will be able to do that.” <https://t.co/uruQ4F4zM9pic.twitter.com/4ksDaaU0YC>

— ABC News (@ABC) [February 7, 2022](#)

Non possiamo tralasciare quanto dichiarato con estrema chiarezza anche da [Victoria Nuland](#), alta [funzionaria neocon del dipartimento di Stato](#), moglie di famiglia [neocon](#), responsabile per l’Eurasia e soprattutto per tutti questi anni di catastrofe a Kiev.

«Se la Russia invaderà l’Ucraina, in un modo o nell’altro, Nord Stream 2 non andrà avanti»

Victoria Nuland: “If Russia invades Ukraine, one way or another, Nord Stream 2 will not move forward”

Also this is the same Victoria Nuland who said fuck the EU, and she sure did it to you Germany. [#NordStream2](#) [#Nordstream](#) [#Nordstream1](#) pic.twitter.com/GGMzrSbwT7

— Syrian Girl   (@Partisangirl) [September 28, 2022](#)

Bizzarramente, al momento non risultano vecchie dichiarazioni di Putin di mettere fuori uso il tubone Nord Stream 2, che ricordiamolo è anche di sua proprietà.

[Continua a leggere](#)

Geopolitica

I russi vedono gli Stati Uniti come i principali beneficiari del sabotaggio ai Nord Stream



Pubblicato

2 ore fa

il

3 Ottobre 2022

Da

admin



Il presidente russo Vladimir Putin, nel suo storico discorso nel giorno dell'adesione di quattro regioni ex ucraine alla Russia, ha accusato gli Stati Uniti e i loro alleati di passare dalle sanzioni alla Russia al vero e proprio sabotaggio.

«Ma gli anglosassoni credono che le sanzioni non siano più sufficienti e ora si sono rivolti alla sovversione», ha dichiarato. «Sembra incredibile, ma è un dato di fatto: provocando esplosioni sui gasdotti internazionali di Nord Stream che passano lungo il fondo del Mar Baltico, hanno effettivamente intrapreso la distruzione dell'intera infrastruttura energetica europea. È chiaro a tutti coloro che possono guadagnare. Coloro che ne beneficiano sono responsabili, ovviamente».

Il segretario del Consiglio di sicurezza russo Nikolaj Patrushev ha detto a una riunione dei capi dell'intelligence straniera della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI) a Mosca il 29 settembre che sono gli Stati Uniti a beneficiare del sabotaggio dei due gasdotti, soprattutto dal punto di vista economico.

«Sempre più spesso vengono poste domande serie agli organizzatori di queste campagne diffamatorie (contro la Russia). Ad esempio, letteralmente fin dai primi minuti dopo che erano emerse le notizie sulle esplosioni ai gasdotti Nord Stream 1 e Nord

Stream 2, l'Occidente ha intrapreso una vigorosa campagna per trovare i colpevoli. Tuttavia, è ovvio che il principale beneficiario, in primo luogo economico, sono gli Stati Uniti», ha affermato il presidente russo.

Al Cremlino, il portavoce presidenziale russo Dmitrij Peskov ha definito il sabotaggio un «atto di terrorismo di stato senza precedenti», che richiede una seria indagine internazionale.

«Ovviamente, un atto così senza precedenti di, si potrebbe dire, terrorismo di stato, non può e non deve andare senza una seria indagine internazionale. Naturalmente, sarà necessaria la cooperazione nell'ambito di tale indagine», ha sottolineato il portavoce del Cremlino, ha riferito l'agenzia governativa russa TASS.

Tuttavia Peskov è rimasto in silenzio alla domanda se la Federazione Russa sarebbe pronta a fornire dati che indicano una traccia occidentale dello stato di emergenza agli oleodotti Nord Stream, come menzionato da Sergej Naryshkin, a capo dell'Intelligence esterna russa SVR.

«Non posso ancora rispondere a questa domanda» ha detto. TASS osserva che in precedenza, Naryshkin aveva affermato che il servizio di Intelligence estero russo possiede materiali che indicano una pista occidentale per l'attacco terroristico ai gasdotti Nord Stream 1 e Nord Stream 2. Ha quindi ricordato che in Russia è in corso un'indagine a seguito delle esplosioni lungo i gasdotti.

Al Consiglio di sicurezza dell'ONU, il rappresentante permanente russo dell'ONU, Vassilij Nebenzia, ha chiesto un'indagine internazionale approfondita sui danni ai gasdotti, che deve includere la Russia.

«Ci auguriamo che voi (membri occidentali dell'UNSC) vi asterrete dall'impegnarvi in giochi verbali russofobici che sfidano il buon senso, simili a quelli che avete usato in relazione agli attacchi ucraini alla centrale nucleare di Zaporiggia», ha detto Nebenzia, aggiungendo che «qualsiasi indagine internazionale su quanto accaduto può rivendicare imparzialità solo se la Russia vi prende parte».

Come aveva fatto in precedenza Patrushev, l'ambasciatore ha anche indicato gli Stati Uniti come il principale beneficiario del disastro sul Baltico

«La domanda principale è se l'incidente del Nord Stream avvantaggia gli Stati Uniti. Certamente lo fa. I fornitori statunitensi di gas naturale liquefatto dovrebbero celebrare il vasto aumento delle forniture di GNL al continente europeo», ha affermato. «Non avevamo motivo di distruggere con le nostre mani il progetto su cui avevamo investito molto e dal quale avremmo potuto avere un ritorno economico significativo».

Immagine di President of Russia pubblicata su licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0); immagine modificata

[Continua a leggere](#)

Il banchetto di Zelens'kyj con la firma per la NATO non ha senso



Pubblicato

3 ore fa

il

3 Ottobre 2022

Da

admin



La scenetta del presidente ucraino Volodymyr Zelens'kyj che firma la sua adesione alla NATO su un banchetto nella solita strada di Kiev non solo ha raggiunto un nuovo livello di grottesco internazionale, ma è riuscito anche a farsi smentire da chiunque.

L'Ucraina è già un membro *de facto* dell'alleanza, ha affermato l'attore divenuto presidente di Paese in guerra. «Oggi, l'Ucraina sta facendo domanda per renderlo *de jure* secondo una procedura coerente con il nostro significato per la protezione della nostra intera comunità».

Tuttavia la sua richiesta non è voluta dalla NATO stessa, almeno non a questo punto: insomma, un matrimonio annunciato senza che il consorte sia completamente d'accordo.

Alla Casa Bianca, il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan ha detto che questo è un brutto momento per parlare dell'adesione dell'Ucraina alla NATO. «Gli Stati Uniti sono stati chiari per decenni che sosteniamo una politica delle porte aperte per la NATO. Qualsiasi decisione sull'adesione alla NATO spetta ai 30 alleati e ai Paesi che aspirano ad aderire», ha affermato durante una conferenza stampa alla Casa Bianca. «In questo momento, la nostra opinione è che il modo migliore per sostenere l'Ucraina sia attraverso un supporto pratico sul campo in Ucraina e che il processo a Bruxelles dovrebbe essere ripreso in un momento diverso».

L'opinione a Washington sarebbe divisa. Nancy Pelosi, interrogata ieri da Politico sull'offerta NATO di Zelens'kyj, ha rifiutato di approvarla, ma ha affermato di sostenere una sorta di «garanzia di sicurezza» per Kiev.

Ciò è avvenuto dopo che la Camera ha votato una risoluzione che include oltre 12 miliardi di dollari in aiuti al regime di Kiev.

Anche il precipitoso discorso del segretario generale NATO Jens Stoltenberg di venerdì sera va visto in quest'ottica: un tentativo di gettare acqua sul fuoco. Perché se Mosca credesse a Zelens'kyj e alla sua «adesione» unilaterale al Patto Atlantico, la rappresaglia russa, scatenata dai timori per lo stesso funzionamento della NATO (ben illustrati da Putin in una sua intervista a Oliver Stone), potrebbe arrivare immediatamente, e quindi si avrebbe la Terza Guerra Mondiale.

La quale Terza Guerra Mondiale, magari pure termonucleare, è, lo sappiamo, il vero fine di Zelens'kyj, l'unica prospettiva in cui l'élite corrotta ucraina può sperare di rimanere in sella.



Watch Video At: <https://youtu.be/1e-D17TMctI>

Immagine screenshot da YouTube

Continua a leggere